



SEGRETERIE REGIONALI LOMBARDIA

TRENORD, OGNI GIORNO UNA NOVITA'

Non bastava l'exploit di martedì 4, quando l'azienda poneva la pregiudiziale delle 38 ore al tavolo contrattuale creando disagio e malumore tra le parti. Ora, a distanza di 10 giorni, con un'informativa presentata in una riunione lunedì e consegnataci a mezzo mail nel tardo pomeriggio di ieri, la stessa azienda rilancia.

Viene presentata una nuova organizzazione del ramo produzione che prevede una vera e propria rivoluzione.

Il personale mobile in particolar modo risulta essere quello più soggetto a tali modifiche in quanto Trenord vuole creare nuove figure professionali, denominate "Capi Scorta" e "Capi Condotta", che abbiano la funzione di "gestire" circa 60 o 70 Macchinisti o Capitreno assegnando ferie, lavoro straordinario e variazioni del turno rispetto al programmato.

Trenord intende inoltre inserire un sistema di meccanismi di gestione e premialità sulla base di "sistemi indicatori di performance" e di "strumenti tecnologici" per la valutazione del personale mobile.

Insomma, cosa dovrebbero fare questi "capi"? Concedere le ferie al personale chiedendogli in cambio gli straordinari? Valutarli positivamente in base alla loro "disponibilità" in fase gestionale? Effettuare variazioni dei turni, su richiesta del personale, solo a chi *fa il bravo*? Sono tutte domande che sorgono spontanee, considerando l'azienda con la quale abbiamo a che fare, e dalla quale vorremmo delle risposte.

Non meno importante il fatto che quest'azienda ha comunicato di voler accorpare la "manovra" alla "manutenzione" e di voler procedere a variazioni logistiche in merito senza però concordare nulla con le OO.SS.

Rimane per noi prioritario aprire un confronto di merito sulle questioni riguardanti il personale mobile, come rimane prioritario definire l'orario di lavoro per tutto il personale, la scala classificatoria ed un Piano Industriale che possa farci comprendere dove siamo orientati.

La cosa più preoccupante è che questa Azienda ormai procede da sola, non chiede più nulla ai sindacati, non contratta, convoca e "informa" senza chiedersi se una discussione possa portare a qualcosa di migliore rispetto a quanto ipotizza.

Visto questo inaccettabile comportamento aziendale il fronte sindacale tutto, sarà il più possibile unito per dare le giuste risposte al personale di Trenord.